

NOTIZIARIO

L'ARTIGIANO



CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI

MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Lucca

8
numero

OTTOBRE
2020



Guardiamo al futuro...

**SPECIALE
TASSISTI**

**REVISIONI:
CONFARTIGIANATO
A CONFRONTO
CON LA
MOTORIZZAZIONE**

**SABATO 10
OTTOBRE VISITA
AL SANTO PADRE
IN PULLMAN**

Gli indirizzi e gli Orari degli Uffici dell'Associazione

SEDE: Viale C. Castracani, trav. IV, 84 - Loc. Arancio Lucca

Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.) - Fax 0583.476499

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
e dalle ore 15,00 alle ore 18,30

e-mail: segreteria@sogesa2000.it

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it

sito internet: www.confartigianatolucca.it

ZONA DELLA VERSILIA

VIAREGGIO: c/o Centro Direzionale

Via Scirocco, 53 - 1° Piano int. 12 - Loc. Bicchio

Zona Industriale Cotone - Tel. 0584.46323 - Fax 0584.46322

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

CAMAIORE: Via V. Emanuele, 121 - Tel. 0584.984306

Tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

FORTE DEI MARMI: Via Provinciale, 155 - Tel. 0584.784020

Tutti i martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

e tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

PIETRASANTA: Via Garibaldi, 99 - Tel. 0584.790151

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30,
venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

ZONA DELLA MEDIAVALLE

FORNACI DI BARGA: c/o Scuole Elementari - P.zza IV Novembre
Tel. 0583.708118

Tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ZONA DELLA GARFAGNANA

CASTELNUOVO GARFAGNANA: Via Vannugli, 41/43 - Tel. 0583.62725

Tutti i martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

ZONA DELLA PIANA DI LUCCA

PORCARI: Via G. Puccini, 1877 c/o Vittoria Assicurazioni

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Sommario

FORFETTARI E CONTRIBUENTI ISA: SLITTA L'ACCONTO DI NOVEMBRE	PAG. 3
730 INTEGRATIVO ENTRO IL 26 OTTOBRE	PAG. 4
ASSEGNO UNICO FIGLI DAL 2021	PAG. 5
CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ	PAG. 6
INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE	PAG. 7
ESONERO CONTRIBUTIVO ALTERNATIVO ALLA CIG	PAG. 8
MORATORIA PRESTITI PMI	PAG. 9
INCONTRO CON IL SANTO PADRE	PAG. 10
SPECIALE TASSISTI / NCC	PAG. 11
FORMAZIONE PROFESSIONALE	PAG. 12
REVISIONI: AL VIA UN TAVOLO PER I PROBLEMI DELLA CATEGORIA	PAG. 13
ANAP/INAPA INFORMA	PAG. 14
NOTIZIE FLASH	PAG. 15

NOTIZIARIO **L'ARTIGIANO**

Mensile della Confartigianato Imprese Lucca,
Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca
Registrato presso il Tribunale di Lucca
con il n. 150 in data 2/2/1960

Direttore Responsabile: ROBERTO FAVILLA
Redattore: MASSIMILIANO MARASCHIN

Direzione e Amministrazione:

Lucca - Loc. Arancio
Viale Castracani, trav. IV, 84
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.)
Fax 0583.476499

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it
Internet: www.lucca.confartigianato.it

Realizzazione grafica e stampa:

Tipografia Amaducci sas

Via della Repubblica, 13 - Borgo a Mozzano (Lu)
Tel. 0583 88039

Il mensile Ufficiale della Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca, viene inviato gratuitamente a tutti gli associati, nonché ad Enti, Associazioni, Amministratori.

Gli associati, in regola con il pagamento delle quote associative che non ricevessero il giornale, sono invitati a darne comunicazione alla segreteria.

D.Lgs 196/2003

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La informiamo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il Suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico mensile "L'Artigiano". Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatizzate.

La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale o mediante l'invio di fax alla Confartigianato di Lucca - Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio, 55100 Lucca - Tel. 0583 47641 fax 0583 476499.

La informiamo infine che il titolare del trattamento è la Confartigianato di Lucca Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio.

FORFETTARI E CONTRIBUENTI ISA: SLITTA L'ACCONTO DI NOVEMBRE SE C'E' CALO DEL FATTURATO

Con il Decreto Agosto vengono adottati nuovi interventi urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. In particolare, l'articolo 98, dopo la breve proroga concessa per il saldo 2019 e il primo acconto 2020, interviene sul secondo acconto di novembre concedendo una proroga di più ampio respiro. Il secondo acconto (o unica

però risultano indicate in fattura. Il riferimento all'emissione della fattura non esclude la vendita di beni ammortizzabili e questo può costituire una criticità consistente per le imprese interessate. La proroga riguarda IRPEF - IRES e IRAP. La norma non parla dei contributi ma la regola è che questi seguono sempre le imposte dirette, ma un chiarimento sarà necessario.

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO: SPETTA IL BONUS SANIFICAZIONI SOLO A CERTE CONDIZIONI

Con l'avvicinarsi dei documenti di prassi dell'Agenzia delle entrate vengono trattati vari casi di specie per i quali è possibile usufruire dei bonus previsti dai Decreti anti covid, in particolare per il bonus sanificazione negli ambienti di lavoro la Circolare n. 25 del 20 agosto ha risposto ad un quesito chiarendo che esso spetta solo se per aumentare la capacità filtrante degli impianti di condizionamento. Non spetta invece per le ordinarie prassi di manutenzione degli stessi, come la pulizia/sostituzione stagionale dei filtri. Secondo il documento di prassi del 10 luglio scorso, era stato già chiarito che per sanificazione si intende un'attività finalizzata ad eliminare o ridurre a quantità non significative la presenza del virus covid 19 che ha determinato l'emergenza epidemiologica e tale condizione è soddisfatta se certificata da operatori professionisti sulla base dei Protocolli di regolamentazione vigenti. Nella circolare in oggetto invece l'agenzia ricorda che nelle Linee Guida per la riapertura delle attività economiche della Conferenza delle regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020 è stabilito che è obbligatorio se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto e va garantita la pulizia ad impianto fermo dei filtri d'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore. Da qui si evince che l'attività ordinaria di pulizia non rientra tra quelle di sanificazione così come qualificate dalla Circolare n. 20/E del 10 luglio 2020. Mentre vi rientrano quelle diverse dalle spese per le ordinarie prassi di manutenzione degli impianti e dei relativi filtri, come quelle per

rata) di novembre potrà essere versato entro il 30 aprile 2021. Vediamo chi è interessato da questo provvedimento. La proroga riguarda i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice attualmente 5.164.569 euro. Per avere la proroga però bisogna aver subito una diminuzione di fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Tale disposizione ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 98 si applica anche in relazione a coloro che: - adottano il cosiddetto regime fiscale di vantaggio; - applicano il regime forfettario; - i soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese. Tali soggetti sono quelli indicati nel dpcm 27 giugno 2020. Il riferimento per stabilire il calo del fatturato è quello dell'iva: si farà riferimento all'importo delle fatture emesse e dei corrispettivi e non ai ricavi di competenza. Per le fatture differite bisognerà far riferimento al documento di trasporto o equipollente richiamato in fattura. Non è stato chiarito se nel fatturato devono essere comprese le operazioni fuori campo IVA che



umentare la capacità filtrante del ricircolo. Ricordiamo che per quanto riguarda il credito per l'adeguamento dei luoghi di lavoro di cui all'art. 120 del Decreto Rilancio la comunicazione va presentata dal 20 luglio al 30 novembre 2021.

BONUS BICI E MONOPATTINI: I RIMBORSI DAL 4 NOVEMBRE

Il bonus mobilità previsto dal Decreto Rilancio finalmente diventa reale con il decreto attuativo pubblicato. Ora si dovrà solo attendere novembre per i rimborsi da parte di chi ha acquistato dei mezzi ecologici. Il fondo a disposizione per i rimborsi, ha detto il Ministro dell'Ambiente Costa, è stato raddoppiato passando da 120 milioni in origine ai 210 milioni di euro. Dalla data del 5 settembre 2020 decorrono i 60 giorni per mettere a punto il portale dove si dovrà fare richiesta del bonus. Il 4 novembre 2020 sarà la data di partenza dei rimborsi. Il Decreto Rilancio ha previsto il buono mobilità utilizzabile dal 4 maggio al 31 dicembre 2020 per l'acquisto di biciclette, veicoli a propulsione elettrica e servizi di mobilità condivisa. Il buono, che può essere richiesto una sola volta, copre il 60% della spesa sostenuta per un ammontare non superiore a 500 euro ed è destinato ai maggiorenni residenti di città capoluogo, di comuni con più di 50mila abitanti o di città metropolitane

730/2020 INTEGRATIVO ENTRO IL 26 OTTOBRE

Se il contribuente si accorge di errori commessi dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale deve comunicarglielo in modo che egli possa inviare un modello "rettificativo". Se invece il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione può provvedere in diversi modi ad integrarla o modificarla, a seconda che la modifica determini una situazione a lui più favorevole, vediamo i vari casi. Se ci si accorge di non aver fornito tutti gli elementi necessari e l'integrazione e/o la rettifica generano un maggior credito, un minor debito o una imposta pari a quella prece-

dente il contribuente a sua scelta può: - entro il 26 ottobre 2020 presentare un nuovo modello 730 completo indicando il codice 1 nella casella "730 integrativo" del frontespizio. Il modello va presentato al Caf o professionista abilitato - oppure presentare un Modello Redditi Persone Fisiche 2020 utilizzando la differenza a credito e chiedendone il rimborso. La presentazione del modello redditi persone fisiche 2020 può avvenire: 1. entro il 30 novembre 2020 (se trattasi di dichiarazione correttiva nei termini); 2. entro il termine previsto per la presentazione del modello redditi persone fisiche 2020 relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa); 3. entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione; E' bene sottolineare che l'invio di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del 730 ossia non fa venir meno l'obbligo del datore di lavoro o dell'ente pensionistico di effettuare i rimborsi o trattenere le somme dovute in base all'originario modello.



SCADENZE NOVEMBRE 2020

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

- Termine di presentazione del mod. F24 per il versamento delle ritenute operate in ottobre ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS per i dipendenti;
- IVA III trimestre anno 2020;
- Contributi INPS, III rata artigiani e commercianti;

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE

- Secondo o unico acconto autotassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

ASSEGNO UNICO FIGLI DAL 2021 GRAZIE AL RECOVERY FUND

La proposta di legge delega a firma Delrio - Lepri per il riordino e il potenziamento delle misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e universale potrebbe procedere speditamente e trovare tutte le risorse economiche necessarie grazie al Recovery Fund in arrivo dall'Europa. L'iter legislativo prevede a settembre l'approvazione del senato e poi i decreti attuativi dei ministeri competenti. La realizzazione dipende ovviamente anche dal disegno complessivo della prossima legge di bilancio e si appoggerà anche alla riforma fiscale annunciata dal Ministro Gualtieri. L'assegno unico sarà infatti finanziato in parte con le risorse attualmente assorbite dalle detrazioni IRPEF per i figli a carico, più di 8 miliardi, e con il graduale superamento dei bonus in vigore bonus bebè, il premio alla nascita. Gli

ulteriori 10 miliardi necessari potrebbero arrivare dai risparmi in settori come la sanità che potranno essere finanziati dal Recovery Fund. Ricordiamo le caratteristiche del progetto: - l'assegno è universale cioè andrà a tutte le famiglie con figli con una quota base (la proposta oggi non definisce quota di accesso e livelli del beneficio) a cui viene aggiunta una quota variabile modulata sulla condizione economica del nucleo familiare, sulla base dell'ISEE - durata dell'assegno fino a 21 anni, se il figlio sarà ancora a carico; - maggiore riconoscimento economico all'impegno familiare nel caso di figli con disabilità, - possibilità di incassare in contanti all'inizio del mese o attraverso il credito d'imposta, non più attraverso detrazioni che non consentono agli incapienti di poter avere questo beneficio - l'assegno non è



Trasforma il tuo lavoro
in business

800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali con superammortamento del 130% fino al 31 dicembre.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. Da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

Bertolucci e Coluccini
Concessionaria ufficiale Volkswagen dal 1972

Via Filaracci, 311
Massarosa (LU)

Tel. 0584 93061 e-mail: info@bertolucci-coluccini.it



**Veicoli
Commerciali**

considerato per la richiesta e per il calcolo delle prestazioni sociali agevolate dei trattamenti assistenziali Reddito di cittadinanza (RdC) - per i minorenni, l'assegno è riconosciuto per ciascun figlio a carico ed è corrisposto dal settimo mese di gravidanza fino al compimento del diciottesimo anno di età, è inoltre maggiorato per i figli successivi al secondo - dai diciotto ai ventuno anni, sempre per i figli a carico, l'assegno è corrisposto con importo inferiore a quello riconosciuto per i minorenni, ma solo in presenza di determinate condizioni (percorsi di formazione scolastica, universitaria o professionale, tirocini o percorsi lavorativi a basso reddito, disoccupazione, servizio civile universale). E' inoltre considerata la possibilità di corresponsione dell'importo direttamente al figlio maggiorenne, per favorirne

l'autonomia - per quanto riguarda i figli con disabilità, l'assegno viene maggiorato rispetto agli importi riconosciuti ai figli minorenni e maggiorenni in misura non inferiore al 30% e non superiore al 50%, con maggiorazione graduata secondo le classificazioni di condizione di disabilità. L'assegno rivolto ai figli disabili a carico viene corrisposto, senza maggiorazione, anche dopo il compimento del ventunesimo anno di età. - Con l'art. 2 bis si specifica che le risorse a finanziamento di misure vigenti a sostegno della famiglia e dalla natalità saranno reindirizzate a favore dell'erogazione dell'assegno unico universale. - La proposta di legge delega prevede l'attuazione entro 12 mesi dall'approvazione.

CONTRATTI DI SOLIDARIETA': RECUPERO SGRAVI CONTRIBUTIVI 2019

Con la circolare 100 del 9.9.2020 l'nps interviene con le istruzioni per il calcolo e il recupero dello sgravio contributivo assicurato alle imprese che utilizzano i contratti di solidarietà (CdS) difensivi accompagnati da CIGS (istituiti nel 1996 ma modificati dalla d.lgs 34 del 2014, D.lgs n. 148/2015 e dalla legge di stabilità 2017 (l. 232 2016) e relativo decreto attuativo 2-2017). In particolare le istruzioni sono rivolte alle destinatarie dei decreti direttoriali di autorizzazione i cui periodi di CIGS per solidarietà risultino conclusi entro il 31 ottobre 2019. Ricordiamo che i contratti di solidarietà sono accordi aziendali approvati dal ministero del lavoro in cui si prevede una riduzione generalizzata dell'orario dei dipendenti per ovviare a situazioni di crisi ed evitare licenziamenti con l'intervento agevolativo da parte dello Stato. La disciplina vigente prevede una riduzione contributiva del 35% per ogni lavoratore interessato alla riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20% per la durata del contratto e, comunque, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi, nei limiti delle risorse preordinate nel Fondo per l'occupazione. Le istruzioni riguardano le riduzioni contributive disciplinate dal citato D.l. n. 2/2017 a valere sulle risorse stanziare per l'anno 2019. Per l'anno 2019 destinatarie della riduzione contributiva erano

le imprese che: - al 30 novembre 2019 abbiano stipulato un contratto di solidarietà o - che abbiano avuto un contratto di solidarietà in corso nel secondo semestre dell'anno precedente. La circolare ricorda che l'Istituto, tenuto alla quantificazione dell'onere effettivo derivante dalla riduzione contributiva richiesta dalle imprese ammesse allo sgravio, può svolgere i relativi controlli solo con riferimento a periodi per i quali siano state inviate ed elaborate le denunce Uniemens, Come previsto dall'articolo 7, comma 3, del D.lgs n. 148/2015, il conguaglio delle integrazioni salariali corrisposte ai lavoratori deve essere effettuato, a pena di decadenza, entro sei mesi dalla fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata dell'autorizzazione o dalla data del provvedimento di concessione, se successivo. Le aziende, non indicate nell'elenco allegato saranno autorizzate ad operare i conguagli con successive comunicazioni.

Calcolo della riduzione

La riduzione contributiva deve essere applicata sui contributi versati per ciascun dipendente interessato all'abbattimento dell'orario di lavoro, come stabilito nel contratto di solidarietà. Il beneficio della riduzione contributiva deve essere rapportato a ciascun periodo di paga ricompreso nell'arco temporale di autorizzazione in relazione



all'orario di lavoro effettuato da ogni lavoratore. Quindi, per ogni mese i datori di lavoro hanno diritto alla riduzione del 35% sulla parte dei contributi a loro carico per ogni lavoratore che, in detto mese, abbia un orario ridotto in misura superiore al 20% rispetto a quello contrattuale. Non sono soggette alla riduzione contributiva le seguenti forme di contribuzione, dovute dai datori di lavoro interessati: - il contributo previsto dall'articolo 25, comma 4, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, in misura pari allo 0,30% della retribuzione imponibile; - il contributo di solidarietà sui versamenti destinati alla previdenza complementare e/o ai fondi di assistenza sanitaria di cui alla legge 1 giugno 1991, n. 166; - il contributo di solidarietà per i lavoratori dello spettacolo, di cui all'articolo 1, commi 8 e 14, del D.lgs 30 aprile 1997, n. 182; - il contributo per la garanzia sul finanziamento della Qu.I.R., di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, laddove vi siano periodi di paga ante luglio 2018. Il beneficio contributivo è incompatibile con qualunque altro beneficio contributivo previsto, a qualsiasi titolo, dall'ordinamento. **L'applicazione rimane inoltre subordinata al rispetto degli obblighi di regolarità contributiva e di rispetto della parte economica degli accordi e contratti collettivi.** Le operazioni di conguaglio dovranno essere effettuate entro il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di pubblicazione della circolare, quindi entro il 16 dicembre 2020. Le aziende che hanno diritto al beneficio e che hanno sospeso o cessato l'attività, ai fini della fruizione dello sgravio spettante, dovranno avvalersi della procedura delle regolarizzazioni contributive (Uniemens/vig).

INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE SALVA ANCHE SE IL LICENZIAMENTO RISULTA ILLEGITTIMO



Anche se il licenziamento del lavoratore è giudicato illegittimo e si giunge a una transazione con l'azienda, sostitutiva delle retribuzioni per riconversione da contratto a termine a tempo indeterminato, l'Inps non può chiedere la restituzione dell'indennità di disoccupazione già erogata. Questo quanto affermato dalla Cassazione nell'ordinanza 17793 del 26 agosto 2020. Il caso riguardava un lavoratore ormai in pensione al quale l'istituto aveva trattenuto dall'assegno pensionistico gli importi corrispondenti a indennità di disoccupazione percepiti dall'1/1/2005 all'1/1/2009. Inps contestava il diritto alla disoccupazione in quanto in quel periodo per il lavoratore era in corso il giudizio dopo una serie di contratti a termine irregolari, terminato con la sentenza di nullità del licenziamento e riconversione del rapporto in contratto a tempo indeterminato. L'istituto previdenziale attribuiva al lavoratore la responsabilità di non aver fatto valere tale giudizio che prevedeva il recupero delle retribuzioni non percepite, accettando invece una transazione per danno non patrimoniale di importo molto inferiore. La Cassazione concorda con la Corte territoriale sul fatto che per il lavoratore l'indennità di disoccupazione era comunque dovuta pur avendo ottenuto una sentenza favorevole dai tribunali di merito ma non essendo mai stato reintegrato nel posto di lavoro né avendo ricevuto spettanze retributive.

ESONERO CONTRIBUTIVO ALTERNATIVO ALLA CIG

Il decreto legge Agosto, all'art. 3 prevede una nuova agevolazione per le imprese che stanno affrontando l'emergenza Coronavirus. Si tratta dell'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali nel caso non si richiedano ulteriori trattamenti di cassa integrazione previsti all'articolo 1 dello stesso decreto legge.

In particolare la norma prevede che siano esonerati dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico i datori di lavoro privati,

- con esclusione del settore agricolo,
- che non chiedono il rinnovo dei trattamenti di cassa integrazione già fruiti a maggio, giugno e luglio 2020

- per un periodo massimo di quattro mesi, entro il 31 dicembre 2020,

- nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruiti dai propri dipendenti

- sono esclusi i premi e contributi all'INAIL.

ATTENZIONE: l'esonero comporta l'applicazione del divieto di licenziamento collettivo e per giustificato motivo oggettivo. L'eventuale violazione comporta la revoca dall'esonero contributivo concesso con efficacia retroattiva e l'impossibilità di presentare domanda di integrazione salariale.

L'efficacia delle disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

L'Inps chiarisce che:

- il limite del 31 dicembre lascia comunque ferma la possibilità per il datore di lavoro di fruire dell'esonero per periodi inferiori a quattro mesi

- l'ammontare dell'esonero prescinde dal numero dei lavoratori per i quali si è fruito dei trattamenti di integrazione salariale, in quanto la contribuzione non versata nelle suddette mensilità costituisce esclusivamente il parametro di riferimento per l'individuazione del credito aziendale

- l'effettivo ammontare dell'esonero sarà pari al minor importo tra la contribuzione teoricamente dovuta per la retribuzione persa in forza del doppio delle ore di integrazione salariale fruiti nei mesi di maggio e giugno 2020 e la contribuzione datoriale dovuta nelle singole mensilità in cui ci si intenda avvalere della misura.

Condizioni per l'esonero

L'esonero contributivo di cui si tratta è subordinato alle seguenti condizioni:

- regolarità del DURC;

- assenza di violazioni delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro e rispetto degli altri obblighi di legge;

- rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

ACCORDO TRA CONFARTIGIANATO E INTESA SANPAOLO: Sostegno alle imprese per ottimizzare l'utilizzo degli incentivi

Intesa Sanpaolo e Confartigianato Imprese ampliano l'accordo sottoscritto nel pieno della situazione emergenziale che integrava le misure straordinarie messe in atto dal Governo con le azioni di sostegno attuate dalla Banca, mettendo a disposizione delle imprese associate soluzioni innovative per gli interventi previsti dai meccanismi del Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. La partnership offre ai soci del sistema di Confartigianato Imprese un pacchetto di soluzioni innovative che rispondono ad un duplice bisogno: sostenerli nella fase

di esecuzione dei lavori e rendere liquidi i crediti di imposta acquisiti tramite lo sconto in fattura. In questo modo sarà possibile consentire a tutta la filiera di poter immediatamente disporre della liquidità necessaria anche per aprire i cantieri. Nel dettaglio, Intesa Sanpaolo condivide con gli associati di Confartigianato Imprese le seguenti formule che prevedono:

- finanziamenti nella forma di anticipo contratti finalizzati ad accompagnare le imprese nella gestione degli appalti e nell'esecuzione dei lavori fino al loro completamento, anche grazie al

sostegno del Fondo Centrale di Garanzia;

- l'acquisto dei crediti d imposta afferenti agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e liquidazione degli stessi con la formula della cessione pro-soluto e in generale:

per i crediti d imposta con compensazione in 5 quote annuali, l'acquisto avverrà a 100,00 € per ogni 110,00 € di credito d imposta (90.91% del valore nominale del credito);

per i crediti d imposta con compensazione in 10 quote annuali, l'acquisto avverrà a 80,00 € per ogni 100,00 € di credito d imposta (80% del valore nominale del credito).

Nel caso specifico del Superbonus, il credito maturato pari a 110 sarà liquidato al valore di 100.

Nell'ambito di questa iniziativa, il Gruppo ha stipulato un accordo con Deloitte in virtù del quale le società del Network Deloitte offriranno gratuitamente ai clienti Intesa Sanpaolo un servizio facoltativo di consulenza per tutte le fasi dell'intervento, anche attraverso l'utilizzo di una specifica piattaforma. Deloitte potrà supportare i clienti per la gestione dei passaggi amministrativi e per le certificazioni necessarie alla gestione fiscale dei crediti di imposta.

In aggiunta, per dare ulteriore impulso agli investimenti e per agevolare quelli in beni strumentali funzionali agli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica degli edifici, Intesa Sanpaolo fornisce le seguenti soluzioni abbinabili alle misure del Decreto Liquidità: - "un finanziamento a medio-lungo termine con una durata fino a 72 mesi e preammortamento sino a 36 mesi; - "prodotti di leasing e di reverse factoring o confirming per il sostegno ai fornitori.

Le soluzioni di assistenza e supporto finanziario saranno riservate alle singole imprese o alle imprese costituite in filiera produttiva, nell'ambito del più ampio Programma Sviluppo Filiera di Intesa Sanpaolo, con la finalità di sostenere le PMI fornitrici che ne fanno parte.

L'ampliamento dell'accordo tra Confartigianato e Intesa Sanpaolo ci consente di fornire alle nostre imprese associate uno strumento importante per applicare la cessione del credito negli interventi per utilizzare il superbonus 110% e gli altri incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni edili. Si tratta di un'opportunità in più a sostegno delle esigenze finanziarie delle imprese per accompagnare la ripresa .

MORATORIA PRESTITI PMI, PROROGA FINO AL 31 GENNAIO 2021

Il decreto Agosto fa slittare di altri quattro mesi la scadenza della moratoria di mutui, prestiti e finanziamenti per le Pmi che il Cura Italia aveva già spostato al 30 settembre. La sospensione è automaticamente più lunga per tutti coloro che ne stanno già beneficiando. C'è più tempo dunque per i pagamenti delle rate, che riprenderanno il 31 gennaio 2021. La proroga arriva fino a marzo per le imprese del settore turistico. Cosa riguarda la moratoria - La sospensione riguarda le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti in essere alla data del 29 febbraio 2020, o se superiori al 17 marzo scorso (data di pubblicazione del Cura Italia), i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 31 gennaio, i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. Si tratta, in pratica, delle misure previste dall'articolo 56 del dl 18/2020. La nuova pro-

rogia è prevista dall'articolo 65 del dl 104/2020 (il decreto Agosto). Cosa devono fare le imprese Le imprese che allo scorso 15 agosto erano già state ammesse alla proroga prevista dal Cura Italia non devono fare nulla, lo slittamento al 31 gennaio è automatico. Quindi, per esempio, se hanno un piano di rateazione, non riprenderanno i pagamenti il 30 settembre ma il 31 gennaio. Resta ferma la possibilità di rinunciare all'agevolazione, in questo caso bisogna inviare comunicazione specifica al soggetto finanziatore entro il termine del 30 settembre 2020. Al contrario le imprese che non hanno ancora avuto accesso ai benefici previsti possono essere ammesse entro il 31 dicembre 2020. Le regole e le procedure restano quelle previste dall'articolo 56 del Cura Italia: bisogna fare una comunicazione al soggetto finanziatore, autocertificando di aver subito danni per l'emergenza Covid.



INCONTRO CON IL SANTO PADRE: E' URGENTE LA PRENOTAZIONE



a Roma Papa Francesco incontrerà gli artigiani di Confartigianato. Considerata l'importanza ed il valore della dimensione familiare che caratterizza le imprese artigiane, l'udienza è aperta anche ai familiari dei nostri associati. L'incontro avverrà nel rispetto delle regole dettate dall'esigenza di sicurezza sanitaria e quindi con la garanzia del distanziamento tra i partecipanti. Per questo motivo è stata prevista un'affluenza complessiva massima di 3.000 persone (da tutta Italia).

Abbiamo il piacere di informare le nostre aziende che **SABATO 10 OTTOBRE 2020** nella sala Nervi

Gli artigiani interessati sono pregati di compilare il modulo allegato.

Spett.le CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA LUCCA

OGGETTO: incontro con Papa Francesco.

Il sottoscritto _____

titolare/socio della ditta _____

con sede in _____

via _____ tel. _____

fax _____ e-mail _____

CONFERMA

la partecipazione all'incontro con il Santo Padre a Roma previsto per il giorno

SABATO 10 OTTOBRE 2020

presso la sala Nervi. Il sottoscritto parteciperà con n. _____ persone.

FIRMA

Si prega di compilare e consegnare alla segreteria dell'Associazione tramite fax. 0583/476499 o email: segreteria@sogesa2000.it al fine di organizzare al meglio il viaggio in pullman.

DECRETO SEMPLIFICAZIONI – NOVITA' PER TASSISTI E CONDUCENTI NCC

Uno degli articoli del decreto semplificazioni, firmato recentemente da Mattarella, consente ai tassisti e ai conducenti NCC di poter utilizzare auto a noleggio, anziché essere costretti a guidare veicoli di proprietà.

“Una novità destinata ad incidere positivamente sugli operatori, che potranno così evitare di immobilizzare ingenti capitali per le proprie attività e accedere a tutti i servizi inclusi nel noleggio, disponendo di vetture più sicure, correttamente mantenute e con emissioni ridotte. Una vera svolta che accelererà il rinnovo del parco vetture circolanti di tassisti e NCC, con ricadute positive quindi per la clientela e l'intera mobilità cittadina, ora più sicura e sostenibile. Questa norma elimina un ostacolo anacronistico

che, per anni, ha impedito a chi ha la licenza da tassista o di noleggio con conducente di accedere al mercato del noleggio a lungo termine. La novità favorirà il rinnovamento del parco automobilistico di tassisti e NCC, garantendo vantaggi sia economici che ecologici oltre al risparmio stimato intorno al 20% rispetto all'acquisto di un'auto nuova.

Oltre il 20% dei taxi e dei veicoli NCC circolanti in Italia ha più di 10 anni di vita. Il noleggio a lungo termine, invece, consentirà a tassisti e conducenti NCC di cambiare con maggior frequenza il veicolo e di circolare su mezzi più ecologici e sicuri.

BONUS TAXI – COME OTTENERE IL RIMBORSO DEL 50% DELLA CORSA

Si parla molto del decreto di Agosto e delle nuove misure adottate dal Governo dopo il lockdown, ma c'è un incentivo, il bonus taxi, che è stato già approvato dal decreto Rilancio e che riconosce, a chi ne ha diritto, il rimborso delle corse effettuate in auto (a pagamento) per ridurre al minimo il rischio di contagio. Vediamo di cosa si tratta. Bonus taxi, i beneficiari che possono richiedere il rimborso dei costi della corsa – Con il decreto rilancio il Governo ha stanziato ben 5 milioni di euro per il riconoscimento di rimborsi parziali a chi – durante la pandemia – ha deciso di scegliere il taxi come mezzo di spostamento in alternativa ai mezzi pubblici. Il bonus taxi, così è stato ribattezzato, è destinato ad anziani e disabili (e alle loro famiglie) che – essendo tra le categorie più a rischio tra quelle esposte al Covid – per ridurre le possibilità di contagio hanno optato per gli spostamenti individuali. Trattandosi però di servizi a pagamento che non tutti possono permettersi, all'articolo 200 del decreto di maggio è stato introdotto tale incentivo che riconosce un rimborso fino al 50% dei costi sostenuti per i viaggi in taxi. Bonus taxi, così si

aiuta il settore – Con il bonus taxi l'Esecutivo ha in questo modo voluto andare incontro sia ai cittadini più esposti al Coronavirus sia a chi, lavorando nel settore trasporti, ha visto le proprie entrate diminuire drasticamente a causa della pandemia. I proprietari di taxi, infatti, a causa del blocco totale delle attività non essenziali hanno dovuto rinunciare per diversi mesi alla propria fonte di reddito. Incentivando gli spostamenti in taxi, tramite l'ammortamento dei costi della corsa, si punta quindi anche a spingere le persone a ricorrere a tale mezzo senza dover affrontare costi esosi. Come funziona il bonus taxi – Non vi è una vera e propria procedura per richiedere il bonus taxi. I fondi stanziati dal dl Rilancio, infatti, sono stati destinati ai Comuni. Saranno pertanto le Amministrazioni locali a individuare i soggetti beneficiari e le famiglie che hanno diritto ad ottenere il contributo, sulla base delle linee guida delineate nello stesso decreto all'articolo 200 bis.

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE COMPETENZE

FONDO NUOVE COMPETENZE: FIRMATO IL DECRETO PER LA FORMAZIONE IN AZIENDA

Diventa operativo il Fondo nuove competenze per la formazione dei lavoratori in azienda in casi di riorganizzazioni per le innovazioni produttive organizzative che si possono rendere necessarie a causa della recente crisi per il COVID 19.

Il Fondo Nuove Competenze è stato istituito dal Decreto Rilancio e rifinanziato con risorse più che raddoppiate dal Decreto Agosto.

Il decreto attuativo è stato firmato lo scorso 17 settembre dai ministri del Lavoro e dell'Economia ed ora la palla passa all'ANPAL, l'Agenzia per il lavoro incaricata della gestione delle domande, in collaborazione con le Regioni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dovrà essere reso disponibile sul sito l'avviso con le modalità di richiesta.

Il decreto prevede in sostanza la possibilità di ottenere il finanziamento delle quote di retribuzione e contributi previdenziali dei lavoratori occupati nei percorsi formativi per nuove esigenze produttive dell'impresa, che possono prevedere anche riorganizzazioni dell'orario e del numero dei dipendenti.

Sui progetti è necessaria la firma di accordi sindacali preventivi, che devono avvenire entro il 31 dicembre 2020.

Tali accordi devono illustrare quali sono i fabbisogni di nuove competenze legati alla trasformazione dell'impresa oppure legati anche a promuovere l'occupabilità del lavoratore in altre aziende.

I percorsi formativi finanziati con il Fondo nuove competenze dovranno iniziare prima della fine del 2020 e potranno essere erogati da tutti gli enti accreditati, soggetti privati, università, istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i Centri per l'istruzione per adulti, gli Istituti tecnici superiori, i centri di ricerca accreditati dal Ministero dell'Istruzione, o organizzati in autonomia dalla stessa impresa che ha presentato domanda di contributo (sempre se previsto dall'accordo). Per ottenere il finanziamento tali progetti devono specificare:

- il numero di partecipanti
- numero di ore dell'orario di lavoro da destinare a percorsi per lo sviluppo delle competenze (con limite massimo di 250 ore per lavoratore)
- possesso dei requisiti di capacità formativa per lo svolgimento del progetto
- le attività dovranno concludersi entro 90 giorni dall'approvazione della domanda da parte di Anpal (120 giorni se coinvolti i fondi interprofessionali).

Anpal valuterà le richieste in collaborazione con le Regioni interessate che terranno conto della contestuale programmazione dei propri progetti di formazione continua. Sulla base del numero di domande accolte verrà stabilito l'importo massimo riconoscibile al datore di lavoro, distinto tra il costo delle ore di formazione e i relativi contributi previdenziali e assistenziali.

Formazione

CORSI IN PARTENZA

- Pronto soccorso ex novo:
5 ottobre
- Formazione lavoratori:
12 ottobre
- Aggiornamento pronto soccorso:
19 ottobre

Essendo corsi a numero chiuso nel rispetto delle normative anticovid Vi invitiamo a contattare in tempi brevi i nostri uffici per confermare la partecipazione.

Landucci Riccardo (0583/476460)
Caturegli Gabriele 0583/476459
Bertilacchi Gianna 0583/476461
Zaccariello Luca 0583/476423



REVISIONI: CONFARTIGIANATO A CONFRONTO CON LA MOTORIZZAZIONE, AL VIA UN TAVOLO PER I PROBLEMI DELLA CATEGORIA

Dopo mesi di attese, Confartigianato nei giorni scorsi è finalmente riuscita a incontrare il Direttore Generale della Motorizzazione, Alessandro Calchetti, per iniziare un confronto stabile e produttivo che porti alla risoluzione dei tanti problemi che attualmente affliggono gli imprenditori del settore revisioni. "Finalmente registriamo segnali positivi e confortanti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – ha sottolineato Roberto Favilla, Direttore di Confartigianato Imprese Lucca – Una nuova disponibilità da parte della Motorizzazione arrivata fin dai giorni scorsi, con la recente proroga della verifica metrologica delle attrezzature utilizzate nell'ambito delle revisioni. Siamo fiduciosi che si possa riaprire il dialogo e ristabilire un'attività permanente di collaborazione con la Motorizzazione, essenziale per poter rispondere alle aspettative dei centri di controllo associati". Ad oggi, la categoria sta aspettando una soluzione a tanti problemi, dalle criticità del decreto recepimento della Direttiva europea sulle revisioni all'adeguamento tariffario, dalla capacità finanziaria all'operatività dei centri di revisione. "Tutte soluzioni – termina Favilla – necessarie per garantire la sicurezza stradale e il lavoro di migliaia di officine in tutta Italia". Da parte sua, il Direttore Generale della Motorizzazione ha assicurato il proprio impegno a concordare con la categoria ogni soluzione che possa mettere i centri di controllo in condizione di poter rispondere, in modo efficiente ed economicamente sostenibile, alla funzione che sono chiamati a svolgere per conto dello Stato, a tutela della sicurezza stradale e degli utenti: "Questo avverrà riavviando il percorso di coinvolgimento e di consultazione della categoria, a partire già dal mese di settembre, con tavoli tecnici capaci di affrontare e risolvere le specifiche problematiche del settore revisioni".



AAA. AAA. AAA.

AAA... Cedesi avviato salone di acconciatura unisex, zona Capannori. Disponibili ad un periodo di affiancamento. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 240

AAA... Estetista ricerca collaborazione con Barbiere per avvio attività confinanti finalizzata allo sviluppo della clientela. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 241

AAA... CEDESI ben avviata attività di lavanderia sita in via Ludovica (vicino piazza) Ponte a Moriano. Per informazioni contattare uffici dell'Associazione TEL. 0583/4764. Rif. 243

AAA... CERCO SOSTITUTO ALLA GUIDA PER LICENZA TAXI COSTA DELLA VERSILIA (LIDO CAMAIORE)

Per un periodo Semestrale dal: 15 Aprile 2020 al 15 Ottobre 2020 OPPURE Annualmente da Gennaio 2020 al Gennaio 2021 (Rinnovabile)

Candidato: Uomo/Donna età 30/40 necessaria lingua Inglese (se possibile anche Russo)

Che abbia tutti i requisiti necessari per l'attività Preferibilmente che abbia già avuto esperienze come sostituto TAXI o NCC

Per contatti: chiamare Paolo cell: 335/396919 Rif. 244

AAA... Vendo 2 posti da produttore agricolo nei giorni del martedì e sabato mattina. Vendesi separatamente: 1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nel giorno di martedì mattina;

1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nella mattina di sabato, trattativa privata.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 246

RINNOVATO IL CCNL LAVORO DOMESTICO



È stato siglato l'8 settembre 2020 il rinnovo del CCNL del lavoro domestico (scaduto nel 2016), che si applicherà a circa 860.000 lavoratori regolari del settore su un totale di 2 milioni di addetti totali stimati.

Le novità introdotte dal nuovo contratto, che entrerà in vigore il 1° ottobre 2020 e scadrà il 31 dicembre 2022, riguardano: - la nuova denominazione di "assistenti familiari" superando la consolidata distinzione tra colf, badanti e baby-sitter; - l'inserimento in un unico livello BS delle Baby-sitter - l'inquadramento uniformato in 4 diversi livelli in base alle loro competenze a cui corrispondono due parametri retributivi - un aumento retributivo mensile di 12 euro per i lavoratori domestici inquadrati nel livello medio B Super dal 1° gennaio 2021; - un sistema di indennità aggiuntive da 100 a 116 euro a chi assiste bambini fino al sesto anno di età o più di una persona non autosufficiente.

Ai lavoratori in possesso della certificazione di qualità verrà inoltre riconosciuta una ulteriore indennità fino a 10 euro al mese. - l'estensione del periodo di prova a 30 giorni; - la nuova figura dell'assistente familiare educatore formato; - l'introduzione di un maggior numero di ore dedicate alla formazione. Ad esempio i lavoratori con contratto a tempo pieno e indeterminato con anzianità di almeno sei mesi presso lo stesso datore di lavoro potranno beneficiare di 40 ore annue di permesso retribuito per corsi di formazione professionali specifici elevati a 64 ore annue di permessi retribuiti per percorsi formativi riconosciuti e finanziati dall'Ente bilaterale di settore; - Riconoscimento del congedo per donne vittime di violenza e alle linee guida per ridurre i rischi nell'ambiente di lavoro, ivi inclusi gli strumenti telematici e robotici. In tema di violenza è stato preso in considerazione il rischio di rimanere vittime di molestie sessuali per cui le Parti Sociali firmatarie del contratto hanno concordato di promuovere iniziative, anche tramite gli Enti bilaterali, al fine di prevenire e contrastare tali condotte". - L'articolato sulle commissioni di conciliazione a livello territoriale viene implementato con la specifica clausola che prevede che il lavoratore domestico, du-

rante il tentativo di conciliazione, deve essere assistito da un rappresentante di una delle organizzazioni sindacali firmatarie il rinnovo contrattuale. A gennaio 2019 erano stati adeguati i minimi retributivi.

Reddito di cittadinanza in scadenza a settembre, come fare domanda di rinnovo

Il reddito di cittadinanza ha una decorrenza di 18 mesi, termine di scadenza da calcolare a partire dalla data di presentazione della domanda: passati questi mesi, il beneficio decade. Per chi ha fatto richiesta nel mese di marzo 2019, dunque, il Reddito scade alla fine di questo mese di settembre.

Secondo il decreto 4/2019, il Reddito può essere rinnovato solo dopo averlo sospeso per un periodo di un mese prima del rinnovo. Ciò significa che chi ha iniziato a percepire gli assegni del Reddito di cittadinanza a partire da aprile 2019, a fine settembre riceverà l'ultima mensilità a cui aveva diritto. Potrebbe poi dover aspettare almeno la fine di ottobre per poter presentare una nuova domanda. La sospensione di un mese dopo la scadenza non si applica alla Pensione di cittadinanza, il cui pagamento è quindi continuativo.

Il rinnovo del reddito di cittadinanza, dopo la scadenza dei 18 mesi, è subordinato all'invio di una nuova domanda, necessaria anche al fine di attestare il mantenimento dei requisiti per la percezione della prestazione economica. Reddito di cittadinanza: come e dove presentare nuova domanda - Il rinnovo del Reddito di cittadinanza non avviene in modo automatico, ma è necessario presentare una nuova domanda direttamente sul sito ufficiale, oppure sul sito dell'INPS.

Nel caso in cui la persona preferisca esperire la domanda cartacea ad uno sportello CAF ricordiamo che il CAF CONFARTIGIANATO è a disposizione (tel. 0583/476455). Si ricorda di venire muniti di ISEE AGGIORNATO AL 2020 (tel. 0583/476455).

DOMICILIO DIGITALE/PEC: OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ENTRO IL 1° OTTOBRE 2020

Entro il prossimo 1° ottobre 2020, le società e le imprese individuali iscritte presso il registro delle imprese che non hanno ancora comunicato o aggiornato il proprio "domicilio digitale" (nuova definizione che va a sostituire quella di Pec), o il cui domicilio digitale è stato cancellato d'ufficio perché scaduto, non valido ecc., dovranno comunicare al Registro imprese il proprio domicilio digitale, attivo e univocamente riconducibile all'impresa.

Recenti disposizioni, entrate in vigore il 14 settembre, prevedono espressamente una sanzione pecuniaria sia per le società che per le imprese individuali che risulteranno non aver comunicato il proprio domicilio digitale entro e non oltre il 1° ottobre.

La legge ha anche inasprito la misura della sanzione ordinariamente prevista per le società (art. 2630 c.c.) e per le imprese individuali (art. 2194 c.c.), per cui, nel caso in cui il

pagamento venga effettuato in tempi ridotti, l'importo sarà pari a 412 euro per le società e a 60 euro per le imprese individuali.

Per le imprese che dopo la scadenza del termine risulteranno prive di domicilio digitale, oltre al pagamento della sanzione amministrativa è prevista l'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale da parte della Camera di Commercio.

È importante sapere che la comunicazione tramite pratica telematica del domicilio digitale è esente da imposta di bollo e diritti di segreteria. Può essere effettuata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa direttamente dal sito ipecc-registroimprese.infocamere.it.

Si informa che le nuove regole in materia di pec/domicilio digitale sono state introdotte dal Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto Semplificazioni).

EDILIZIA: RIDUZIONE CONTRIBUTIVA RICONFERMATA PER IL 2020

Con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro del 4 agosto 2020 registrato alla Corte dei Conti e in attesa di pubblicazione sulla G.U. è stata riconfermata anche per quest'anno la riduzione contributiva dell'11,5% a favore dei datori di lavoro edili per i periodi di paga relativi al 2020, applicabile sui contributi previdenziali e assistenziali diversi da quelli pensionistici, per gli operai a tempo pieno.

Sono interessate:

- le imprese del settore industria con i codici statistici contributivi da 11301 a 11305 e
- le imprese del settore artigianato con i codici statistici contributivi da 41301 a 41305.

Sono sempre escluse invece le opere di installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori simili. È necessario che i datori di lavoro siano in possesso del DURC e privi di condanne passate in giudicato negli ultimi 5 anni per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Come detto, la riduzione contributiva si applica agli operai (inclusi i soci lavoratori delle società cooperative) occupati a tempo

pieno, 40 ore settimanali, che possono essere sia effettive che raggiunte con contribuzione versata sulla base dell'"imponibile virtuale", nel caso di alcune specifiche assenze definite "contrattuali" (malattia, maternità, assenze per malattie del bambino, infortunio, malattia professionale, donazione sangue, congedo matrimoniale, ferie e riposi annui, Cig ordinaria e cariche sindacali ed elettive, permessi sindacali non retribuiti, aspettative per i tossicodipendenti e altre motivazioni previste dal Ccnl (ad esempio, servizio militare), corsi di formazione non retribuiti.

Sono esclusi:

- lavoratori a tempo parziale,
- lavoratori con contratto intermittente,
- lavoratori con contratto di solidarietà,
- lavoratori per i quali sono previste altre agevolazioni contributive.

La riduzione va richiesta in forma telematica all'INPS che dovrebbe come ogni anno, a breve, emanare una specifica circolare per dettagliare il modello e le modalità di invio.

CARIGE SEI IN AFFARI MAXI

Primi 6 mesi
a canone

GRATIS

per i conti
di nuova apertura



PER LA TUA ATTIVITÀ
UN CONTO CHE TI DÀ
QUALCOSA IN PIÙ

Il conto corrente per le imprese Carige SeiInAffari Maxi ti offre operazioni illimitate, carta di debito e carta di credito, servizi online, Pos. Chiedi in filiale, troverai anche il supporto e l'esperienza dei consulenti Carige.

